



08006300705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 6536	13-11-2020	
UOR	CC	RUO
Funzione 2	Macroatività 1	Attività
Fascicolo 1168/2020		Sottofascicolo

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

Corte d'Appello di Reggio Calabria

---o00o---

Il Procuratore Generale

Letti:

- il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il decreto del Direttore Generale della DGSIA del Ministero della Giustizia del 21 marzo 2020;
- il DM del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020;
- la delibera del CSM recante “*Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2, L. n. 195 del 24 marzo 1958*”, adottata nella seduta del 5 marzo 2020;
- la delibera del CSM recante “*Emergenza sanitaria Covid-19: indicazioni logistiche agli uffici giudiziari*”, adottata nella seduta del 26 marzo 2020;
- la nota del Procuratore Generale della Corte di Cassazione dell'1 aprile 2020;
- il decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 recante “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”;

Visti:

- i propri provvedimenti del 28 febbraio, 9, 11 e 30 marzo 2020, nonché il provvedimento a doppia firma con il Dirigente amministrativo del 10 marzo 2020;
- visto il DPCM del 17.5.2020 e atti allegati, in particolare tenuto conto delle indicate modalità e condizioni per l'accesso agli Uffici pubblici al fine della prevenzione dal contagio per Covid19;
- il DPR emesso dal Governatore della Regione Calabria n. 43 del 17 maggio 2020, laddove detta prescrizioni per l'accesso agli Uffici Pubblici;
- il D.L. 28.10.2020 n. 137 ed in particolare gli artt. 23 e 24 che hanno dettato disposizioni per l'esercizio della attività giurisdizionale e per la semplificazione

- delle attività di deposito di atti , documenti e istanze nella vigenza della emergenza epidemiologica;
- considerato che con ordinanza del Ministero della Salute del 4.11.2020 la Regione Calabria è stata assegnata nella categoria delle Regioni in uno scenario di tipo tre, e quindi in zona rossa a livello di rischio alto;
 - viste le linee guida adottate con delibera del Plenum del Consiglio Superiore della Magistratura del 6.11.2020 prot. n. P15146/2020 avente a riferimento “Emergenza COVID – linee guida Uffici Giudiziari”
 - vista l’ordinanza del 25.10-2020 n.80 del Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria;
 - l’ordine del Dirigente Amministrativo di questa Procura Generale del 9.11.2020
 - che si rende indispensabile mantenere alta l’attenzione e continuare ad adottare tutte le misure necessarie per evitare a contenere il rischio di contagio e di diffusione del virus Covid-19;
 - Che occorre ribadire l’utilizzo obbligatorio dei presidi di sicurezza per tutto il periodo dell’emergenza sanitaria e nello specifico allo stato fino al 31.1.2021;
 - che dalle linee guida di cui ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Governatore della Regione Calabria si evidenzia che negli Uffici aperti al pubblico è opportuno sia rilevata la temperatura corporea impedendo l’accesso in caso di temperature superiori ai 37,5 ° C;
 - che secondo le linee guida non è consentito uscire dal domicilio per quanti hanno temperature superiori ai 37, 5° C e sintomatologia da malattia respiratoria, e che prudenzialmente si è stabilito il divieto di accesso nei locali aperti al pubblico e agli Uffici pubblici di persone con la sola temperatura superiore ai 37,5° C;
 - che per effettuare i necessari controlli gli Uffici giudiziari sono stati forniti gratuitamente dalla Protezione Civile Regionale e dalle Ditte che esercitano l’attività di vigilanza di appositi termometri scanner, che consentono la rilevazione a distanza, senza contatto, con posizionamento dell’apparecchio all’altezza della fronte in un solo secondo;
 - che è stato disposto l’acquisto di termo scanner per il rilevamento della temperatura in automatico, con previsione della loro collocazione ad ogni ingresso degli Uffici non appena si procederà al loro reperimento sul mercato elettronico;
 - che nelle more della loro collocazione si proseguirà con il rilevamento con i termo scanner manuali da parte delle guardie giurate fino alla cessazione dello

- stato di emergenza sanitari per come disposto con il provvedimento del 19 maggio 2020, confermato dalla Conferenza Permanente distrettuale;
- che è possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia richiesto dalla stessa persona che ha consentito volontariamente il rilevamento, e documentare con relazione di servizio, le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'Ufficio;
 - qualora il soggetto rifiuti di sottoporsi volontariamente al controllo e per l'accesso rilasci certificazione medica rilasciata nella stessa giornata in orario non anteriore alle 3 ore la sua presentazione attestante la temperatura corporea non superiore ai 37,5°C, sarà consentito l'accesso previa identificazione ed acquisizione della certificazione;
 - in tali casi occorre fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali;
 - quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
 - che va individuato nei Dirigenti amministrativi di ciascun Ufficio, o chi ne svolge le funzioni o loro delegato, i soggetti preposti al trattamento, ai quali le guardie giurate faranno pervenire le autocertificazioni rilasciate al termine del loro turno;
 - che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
 - che in caso di impedimento all'accesso dovuto al superamento della soglia di temperatura, va comunque assicurata la riservatezza e la dignità del lavoratore e del soggetto sottoposto alla rilevazione, e solo su richiesta del soggetto, cui è fatto impedimento all'accesso, va effettuata comunicazione con relazione di servizio al Dirigente amministrativo per il personale, al Dirigente Amministrativo per accessi richiesti per le Cancellerie o Segreterie Giudiziarie, al capo dell'Ufficio Giudiziario per accessi richiesti con finalità di presentazione dinanzi ad un magistrato.
 - Che per quanto attiene gli accessi della utenza qualificata e non presso gli Uffici della Procura Generale, si raccomanda nuovamente l'obbligo di mantenere una

distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (art. 1, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020 [1]) nonché il divieto di assembramento nei luoghi aperti al pubblico (art. 1, comma 8, primo periodo, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 [2], convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2020, n. 74) e la prescrizione dell'uso costante di mascherina chirurgica, similare purché copra naso e bocca, o di livello superiore;

- Che gli Utenti qualificati (avvocati – forze di polizia giudiziaria- soggetti convocati – personale dipendente del Ministero della Giustizia- addetti ai servizi postali) e gli Utenti non qualificati (persone con appuntamento o senza appuntamento previa segnalazione all'Ufficio di Segreteria richiesto o al front office di questa Procura Generale per deposito di atti) faranno accesso, previa identificazione, indossando obbligatoriamente la mascherina e avendo cura di igienizzare le mani con i prodotti igienizzanti forniti dagli appositi dispenser;
- Che verrà privilegiato l'accesso, in tempi compatibili con l'eventuale urgenza della richiesta, mediante prenotazione da effettuarsi con contatto telefonico o email con la Segreteria o direttamente con il magistrato di riferimento, assicurando che si evitino forme di assembramento;
- Che è istituito al primo piano dell'Ufficio di Procura Generale un front office presso cui potranno presentarsi istanze e documentazione e ritirare la documentazione in precedenza richiesta, ove non sia necessario accedere personalmente presso la Segreteria;
- Che l'accesso al front office sarà consentito dalle ore 8:30 alle ore 12:30 da lunedì a venerdì ed il sabato dalle ore 8:30 alle ore 11:30, mentre l'accesso alle Segreterie sarà consentito previo appuntamento, in correlazione alle esigenze ed eventuali scadenza di termini processuali, tutti i giorni negli orari di apertura degli Uffici dalle ore 8:30 alle 13, salvo urgenze che saranno valutate dal responsabile della Segreteria competente o dal magistrato destinatario degli atti o della richiesta difensiva;
- le eventuali istanze relative a richiesta e produzioni di istanze nel settore penale e della esecuzione potranno essere inoltrate mediante posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DL 28.10.2020 n. 137 alla Segreteria competente con atto scritto in formato pdf, ad eccezione degli atti indicati dal comma 1 e 2 del succitato articolo;
- La Procura Generale suddividerà l'impiego delle proprie caselle di posta elettronica certificata nel seguente modo:

depositoattipenali.pg.reggiocalabria@giustiziacert.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni, in entrata e in uscita, delle Segreterie Penale e Rapporti giurisdizionali con le autorità straniere (AGI), con la Corte di Appello, gli altri Uffici giudiziari, i difensori e gli altri soggetti legalmente autorizzati, oltre che per il deposito di atti, documenti e istanze;

depositoattipenali2.pg.reggiocalabria@giustiziacert.it sarà utilizzata in via prevalente per le comunicazioni, in entrata e in uscita, della Segreteria dell'Esecuzione Penale, con la Corte di Appello, gli altri Uffici giudiziari, i difensori e gli altri soggetti legalmente autorizzati, oltre che per il deposito di atti, documenti e istanze;

- Le modalità suddette non potranno essere seguite, neppure dalla Segreteria di questo Ufficio, per il deposito di atti di impugnazione, che dovranno essere eseguiti con le modalità ordinarie;
- Che in ragione dell'attuale contingenza e in ragione della necessità di limitare gli accessi agli uffici, è consentito l'espletamento del tirocinio, ex art. 73 decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 con modalità da remoto e che, ove ciò non sia possibile, sarà consentito il recupero delle ore di tirocinio non svolte in un momento successivo alla piena ripresa delle attività, sì da evitare che ne venga posticipata la conclusione;
- Che vanno invitati i magistrati a valutare l'opportunità di disporre, nei casi rispettivamente previsti dalla legge, lo svolgimento dell'udienza mediante collegamenti da remoto (tramite gli applicativi messi a disposizione dalla D.G.S.I.A.) e nel settore penale, privilegiare nei casi consentiti la trattazione dei processi in camera di consiglio rassegnando le conclusioni scritte, per come consente l'art.23 del DL 9.11.2020 n. 149;
- Che nel settore civile si vorrà dare attuazione al disposto dell'art. 221 del DL n. 34/2020 conv. con modifiche in L.n.77/2020, privilegiando la sostituzione dell'udienza con il deposito telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni (udienze a c.d. trattazione scritta), quali istituti idonei ad assicurare la riduzione di forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia;

DISPONE

E' fatto obbligo per il personale amministrativo e per i magistrati in servizio presso questo Ufficio di comunicare tempestivamente alla Dirigenza amministrativa o all'Ufficio del personale, l'eventuale rilevata positività al Covid 19 a seguito di test comunque effettuato, in struttura pubblica o privata, con tampone o esame



sierologico e di comunicare a questo Ufficio altresì tempestivamente l'essere venuti a contatto con soggetto accertato positivo e quindi di essere stato posto in quarantena in attesa di test, ovvero di dare comunicazione nei casi di permanenza domiciliare fiduciaria o in sorveglianza attiva.

Si prescrive di adottare, per quanto di competenza, ogni accorgimento volto a rispettare l'obbligo di distanziamento ed il divieto di assembramento: a tal fine, ove le udienze non possano essere celebrate da remoto, ma debbano essere tenute nei palazzi di giustizia, si dispone che i magistrati utilizzino le mascherine FFP2 mentre durante la permanenza in Ufficio potranno utilizzare le mascherine chirurgiche o similari;

il personale amministrativo che abbia contatti con pubblico e/o utenza esterna è necessario utilizzi la mascherina FFP2, mentre per la restante permanenza potrà utilizzare le mascherine chirurgiche;

si raccomanda l'uso dei prodotti igienizzanti e le pratiche di igiene appositamente segnalate.

I detti presidi individuali di protezione sono messi a disposizione dall'Ufficio per il personale per come determinato dalla Dirigenza amministrativa ed i prodotti igienizzanti per tutta l'utenza.

Per come prescritto dall'art. 263 del DL 19.5.2020 n.34 conv. con L.17.7.2020 n.77 e dagli artt. 3 lett.i) e 5 lett.g), n.3 e 4 del DPCM del 3 novembre 2020, sarà agevolato il lavoro agile per il personale amministrativo, nei termini definiti provvisoriamente, in attesa della mappatura e della prevista contrattazione sindacale in materia, con atto dalla Dirigenza Amministrativa con il provvedimento del 9.11.2020, in linea con le direttive ministeriali del 6.11.2020 del Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, in conformità dell'Accordo sulla attuazione del lavoro agile presso l'Amministrazione giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia Covid-19 del 14.10.2020 e della Circolare del Capo Dipartimento del DOG del 20.10.2020 0172742.U e del Direttore Generale del Personale e della Formazione del 23.10.2020 prot. DOG 0175448.U del 23.10.2020;

Il personale addetto al servizio di vigilanza degli Uffici giudiziari presente presso le postazioni di ingresso proseguirà, fino a cessazione dello stato di emergenza sanitaria, i controlli per gli accessi, con l'utilizzo dei termometri laser forniti dalla protezione civile o similari della stessa società incaricata della vigilanza, effettuando la misurazione della temperatura delle persone al loro primo accesso

nella giornata agli Uffici giudiziari secondo le modalità sopra indicate, non consentendone l'accesso a quanti rileveranno temperatura superiore ai 37,5 °C.

La presentazione degli atti avverrà preferibilmente per via telematica con trasmissione di PEC delle seguenti caselle attribuite a questa Procura Generale :

-depositoattipenali.pg.reggiocalabria@giustiziacert.it unica per le Segreterie Penale e Rapporti giurisdizionali con le autorità straniere (AGI);

-depositoattipenali2.pg.reggiocalabria@giustiziacert.it per la Segreteria dell'Esecuzione Penale;

ovvero al front office negli orari indicati e l'accesso agli Uffici è consentito su prenotazione e su richiesta al posto di controllo agli ingressi, compatibilmente all'afflusso verificato di utenti presso le Segreterie richieste o l'Ufficio del magistrato.

MANDA

alla Segreteria per gli adempimenti e l'inserimento del presente provvedimento nel sito *web* di questa Procura generale e per la sua comunicazione:

- Al Presidente della Corte di appello;
- Alla Conferenza Permanente presso la Corte di appello di Reggio Calabria
- Ai Presidenti dei Tribunali di Locri e Palmi, per le rispettive Conferenze Permanenti Circondariali;
- ai Magistrati dell'Ufficio;
- al Dirigente Amministrativo;
- ai Procuratori della Repubblica del Distretto;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria, Palmi e Locri;
- al Prefetto di Reggio Calabria;
- al Presidente della Regione Calabria;
- al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione;
- al Ministero della Giustizia - Dipartimento Organizzazione Giudiziaria;
- al Consiglio Superiore della Magistratura.
- Sarà cura del Dirigente Amministrativo di provvedere alla comunicazione del presente provvedimento agli Amministratori dell'ATI Ful Service S.r.l. e Sicurcenter S.p.a., al personale, ai rappresentanti della Organizzazioni Sindacali territoriali.

3 NOV. 2020.

7

Il Procuratore Generale f.f.

L'Avvocato Generale

Dott. Fulvio Rizzo

Handwritten signature and stamp: *Prof. P. ...*

IL DIRETTORE

13 NOV. 2020

DEPOSITATO IN SEGRETERIA